



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Ufficio federale di giustizia UFG
Ambito direzionale Diritto privato
Settore Diritto civile e procedura civile

ENTRATA IN VIGORE DELLA REVISIONE DEL DIRITTO SULL'AUTORITÀ PARENTALE

DOMANDE

BERNA, MARZO 2014

INDICE

I.	Premessa	5
II.	Domande relative al CC	6
Art. 111	Delle condizioni del divorzio. Divorzio su richiesta comune	6
Art. 133	Degli effetti del divorzio. F. Figli. I. Diritti e doveri dei genitori	6
Art. 134	Degli effetti del divorzio. F. Figli. II. Modificazione delle circostanze	6
Art. 270a	Della comunione dei figli coi genitori. A. Cognome. II. Figlio di genitori non coniugati	7
	Cpv. 1	7
Art. 287	Del mantenimento da parte dei genitori. E. Contratti circa l'obbligo di mantenimento	7
Art. 296	Dell'autorità parentale. A. Principi	8
	Cpv. 3	8
Art. 297	Dell'autorità parentale. A^{bis}. Morte di un genitore	8
	Cpv. 2	8
Art. 298	Dell'autorità parentale. A^{ter}. Divorzio e altre procedure matrimoniali	9
	Cpv. 1 (e art. 298b cpv. 2)	9
	Cpv. 3	9
Art. 298a	Dell'autorità parentale. A^{quater}. Riconoscimento e sentenza di paternità. I. Dichiarazione comune dei genitori	10
	Cpv. 2	10
	Cpv. 3	10
	Cpv. 4	10
	Cpv. 5	12
Art. 298b	Dell'autorità parentale. A^{quater}. Riconoscimento e sentenza di paternità. II. Decisione dell'autorità di protezione dei minori	12
	Cpv. 1	12
	Cpv. 2	12
	Cpv. 3	12
Art. 298c	Dell'autorità parentale. A^{quater}. Riconoscimento e sentenza di paternità. III. Azione di paternità	13
Art. 298d	Dell'autorità parentale. A^{quater}. Riconoscimento e sentenza di paternità. IV. Modificazione delle circostanze	13
	Cpv. 1	13
	Cpv. 2	14
Art. 301	Dell'autorità parentale. B. Contenuto. In genere	14
	Cpv. 1 ^{bis}	14

Art. 301a	Dell'autorità parentale. B. Contenuto II. Determinazione del luogo di dimora	14
	Cpv. 1	14
	Cpv. 2	15
	Cpv. 3	16
	Cpv. 5	16
Art. 308	Dell'autorità parentale. C. Protezione del figlio. II. Curatela	16
III.	Diritto transitorio Effetti e applicazione del nuovo diritto	17
Art. 12 cpv. 4 e 5 Titolo finale.	Dell'applicazione del vecchio e del nuovo diritto	
	C. Diritto di famiglia III. Filiazione in genere	17
	Effetti sulle decisioni giudiziarie e gli accordi concernenti l'attribuzione della custodia in essere	18
	Effetti sulle procedure giudiziarie in corso	18
IV.	Domande generali	19
	Come sapere quali sono le modalità di esercizio dell'autorità parentale?	19
	Genitori non uniti in matrimonio: delimitazione e coordinamento delle competenze dell'APMA e dei giudici	19
	Domicilio del figlio	20
	Nuova regolamentazione degli accrediti per compiti educativi AVS in caso di autorità parentale congiunta	21
V.	Ambito internazionale	21
	Effetti della nuova normativa nelle situazioni a carattere internazionale	21
	Riconoscimento in Svizzera di decisioni e norme straniere sull'autorità parentale	21
	Riconoscimento all'estero di decisioni e norme svizzere sull'autorità parentale	21

Indice delle abbreviazioni

APMA/KESB/APEA	Autorità di protezione dei minori e degli adulti Kindes- und Erwachsenenschutzbehörde Autorité de protection de l'enfant et de l'adulte
CC/ZGB/CC	Codice civile Zivilgesetzbuch Code civil
CPC/ZPO/CPC	Codice di procedura civile Zivilprozessordnung Code de procédure civile

I. PREMESSA

Nel gennaio 2014 l'Ufficio federale di giustizia ha invitato le APMA e i tribunali a indicare i problemi che si pongono in relazione all'attuazione del nuovo diritto sull'autorità parentale. Questo documento raccoglie le numerose domande pervenute all'Ufficio nel corso del mese di febbraio. Le domande sono state raggruppate senza operare alcun filtro e rispettando, nella misura del possibile, la formulazione originale.

II. DOMANDE RELATIVE AL CC

Art. 111 Delle condizioni del divorzio. Divorzio su richiesta comune

1.

I genitori possono ancora concordare l'esercizio esclusivo dell'autorità parentale da parte di un unico genitore? Il giudice accetterà una tale convenzione di divorzio?

2.

Nella convenzione I genitori decidono di esercitare l'autorità parentale congiunta: anche in questo caso il giudice esamina se quest'ultima è compatibile con il bene del figlio?

Art. 133 Degli effetti del divorzio. F. Figli. I. Diritti e doveri dei genitori

3.

Secondo questa disposizione il giudice è tenuto a disciplinare in ogni caso l'autorità parentale, la custodia, le relazioni personali o la partecipazione di ciascun genitore alla cura del figlio e il contributo di mantenimento? L'elenco va inteso in senso cumulativo?

4.

Chiarimento dei seguenti concetti: relazioni personali, cura, custodia.

L'art. 133 cpv. 1 n. 3 (relazioni personali o partecipazione di ciascun genitore alla cura del figlio) significa che l'autorità competente è tenuta a disciplinare o le relazioni personali o la partecipazione alla cura del figlio? In che modo e in che circostanze va disciplinata la custodia? E quali sono le ripercussioni di un tale disciplinamento sulle relazioni personali e sulla partecipazione alla cura del figlio?

5.

Che cosa deve prevedere il dispositivo della sentenza? Soltanto una decisione che deroga al principio dell'autorità parentale congiunta oppure è necessario indicare anche che l'autorità parentale rimane attribuita a entrambi i genitori?

Art. 134 Degli effetti del divorzio. F. Figli. II. Modificazione delle circostanze

6.

Nella procedura di divorzio (**prima** del 1° luglio 2014) è stato deciso di attribuire l'autorità parentale soltanto alla madre.

- a. Se i genitori divorziati rilasciano successivamente una dichiarazione concernente l'autorità parentale congiunta dinanzi all'APMA, decade il titolo esecutivo di mantenimento emesso in precedenza dal giudice competente?
- b. I genitori divorziati devono in questo caso sottoporre un contratto di mantenimento all'approvazione dell'APMA?

7.

Nella procedura di divorzio (**dopo** il 1° luglio 2014) si decide di attribuire l'autorità parentale soltanto al padre, perché la madre è ad esempio tossicodipendente e violenta. Dopo alcuni anni la madre riabilitata decide insieme al padre di esercitare l'autorità parentale congiunta.

- a. I genitori possono rivolgersi all'APMA e dichiarare di esercitare l'autorità parentale congiunta secondo l'art. 298a cpv. 4?
- b. Oppure l'APMA deve in un caso del genere esaminare d'ufficio se fatti nuovi importanti esigono la nuova attribuzione dell'autorità parentale per tutelare il bene del figlio (art. 298d cpv. 1)? Che cosa deve verificare l'APMA? Se sono venuti meno gli impedimenti di cui all'art. 311 CC? O è libera di pronunciarsi sull'assegnazione dell'autorità parentale anche al di fuori dell'applicazione delle misure di protezione in senso stretto?

8.

Nella procedura di divorzio (**dopo** il 1° luglio 2014) si decide di attribuire l'autorità parentale soltanto al padre, perché la madre è ad esempio tossicodipendente e violenta. Dopo alcuni anni la madre riabilitata intende esercitare l'autorità parentale congiunta insieme al padre.

- a. Può chiedere la modifica della sentenza di divorzio? Quali sono i termini?
- b. Che cosa deve verificare il giudice?

Art. 270a **Della comunione dei figli coi genitori. A. Cognome.** **II. Figlio di genitori non coniugati**

Cpv. 1

«Se l'autorità parentale spetta a un solo genitore, il figlio ne assume il cognome da nubile o da celibe. Se l'autorità parentale è esercitata congiuntamente, i genitori stabiliscono se il figlio porterà il cognome da nubile della madre o il cognome da celibe del padre». Il messaggio (FF **2011** 8025) tra l'altro spiega «Se in caso eccezionale non riescono a trovare un accordo, la decisione è demandata all'autorità di protezione dei minori, la quale deve tenere prima di tutto conto del bene del figlio». Da quale norma si evince tale potere decisionale/competenza dell'APMA?

Art. 287 **Del mantenimento da parte dei genitori.** **E. Contratti circa l'obbligo di mantenimento**

Questo articolo è stato ripreso senza alcuna modifica. Di conseguenza i contratti di mantenimento sono vincolantisoltanto previa approvazione da parte dell'APMA. Tuttavia i genitori non devono più presentare un contratto di mantenimento per poter esercitare congiuntamente l'autorità parentale. Si pongono quindi le seguenti domande:

9.

Quali sono gli effetti giuridici di un accordo scritto dei genitori riguardo al mantenimento del figlio (e altre questioni pertinenti), convenuto prima di rilasciare la dichiarazione concernente l'autorità parentale congiunta dinanzi all'ufficio dello stato civile o all'APMA, e quindi privo di approvazione dell'APMA, che costituisce base e presupposto per la dichiarazione comune dei genitori? Una simile dichiarazione comune ovvero la sua conferma da parte dell'APMA o dell'ufficio dello stato civile sostituisce l'approvazione?

10.

È corretto presupporre che i contratti di mantenimento che non sono stati approvati non costituiscono un titolo di rigetto dell'opposizione e che vanno quindi eventualmente approvati successivamente, ad esempio per disciplinare l'anticipo degli alimenti?

11.

I contratti di mantenimento possono ancora essere approvati come in passato, se i genitori lo desiderano? In questo caso: l'autorità ratifica l'importo indicato senza valutare la sua adeguatezza oppure esamina il contenuto del contratto di mantenimento, così come nel diritto attuale?

12.

Si intende che l'APMA debba esortare i genitori che esercitano l'autorità parentale congiunta a far approvare il contratto di mantenimento? Il gruppo di esperti consiglia ai genitori non coniugati (in particolare se non convivono) di sottoporre per sicurezza il contratto di mantenimento all'approvazione vincolante dell'APMA (per concubini in vista di un'eventuale separazione)?

13.

Nel caso di genitori non coniugati che non esercitano l'autorità parentale congiunta è ancora necessario o obbligatorio concludere un contratto di mantenimento? In caso affermativo, quali sono le basi legali secondo cui le autorità possono esigere la conclusione di un tale contratto oppure cosa si consiglia alle autorità se i genitori si rifiutano di stipulare un contratto di mantenimento approvato dalla competente autorità?

**Art. 296 Dell'autorità parentale.
 A. Principi**

Cpv. 3

Il genitore minorenni o privato dell'esercizio dei diritti civili non può detenere l'autorità parentale. Secondo il diritto vigente, una volta raggiunta la maggior età o revocata la tutela/curatela generale, il genitore ottiene automaticamente l'autorità parentale.

L'art. 296 cpv. 3 prevede invece che quando la curatela generale viene revocata, l'autorità di protezione deve decidere in merito all'attribuzione dell'autorità parentale conformemente al bene del figlio. L'autorità può quindi anche decidere di non attribuirgliela? Per quali motivi? Devono essere dati i presupposti di cui all'art. 311 CC, in particolare quando l'interessato è l'unico genitore? Se l'autorità parentale è già esercitata dall'altro genitore, l'APMA può imporre l'autorità parentale congiunta rispettivamente trasferirla da uno all'altro genitore?

**Art. 297 Dell'autorità parentale.
 A^{bis}. Morte di un genitore**

Cpv. 2

Problema di ordine pratico: tale capoverso significa che l'APMA deve effettuare delle ricerche giornaliere riguardo a persone decedute? Come può l'APMA sapere se i genitori esercitavano l'autorità parentale congiunta? L'APMA deve esaminare il dossier per determinare se nominare un tutore per il figlio? Qual è la situazione giuridica del figlio durante questo periodo?

Art. 298 **Dell'autorità parentale.**
A^{ter}. Divorzio e altre procedure matrimoniali

Cpv. 1 (e art. 298b cpv. 2)

Secondo l'art 298 cpv. 1 e 298b cpv. 2 l'autorità parentale congiunta diventa la regola. Il giudice o l'APMA può tuttavia attribuire l'autorità parentale esclusiva a uno dei genitori se è necessario per tutelare il bene del figlio. Si pongono quindi le seguenti domande:

14.

È ancora ammesso presentare una richiesta per l'esercizio esclusivo dell'autorità parentale da parte di un solo genitore? Quali sono i presupposti? Onere della prova?

15.

Come va interpretata l'espressione «bene del figlio»? Quali circostanze giustificano il rifiuto dell'autorità parentale e quindi il trasferimento o la conferma dell'autorità parentale esclusiva? Sono determinanti soltanto le ragioni menzionate all'art. 311 CC? Secondo le deliberazioni parlamentari anche situazioni conflittuali qualificate, quale ad esempio una situazione di conflitto permanent, potrebbero in futuro determinare una privazione dell'autorità parentale.

Cosa succede nei seguenti casi?

- a. Un genitore fornisce un sostegno puramente ideale e non partecipa attivamente alla cura del figlio (visite, giorni di affidamento). Tale sostegno è sufficiente per approvare l'autorità parentale congiunta oppure può essere un motivo di rifiuto?
- b. I genitori litigano durante tutta la procedura di divorzio, l'assenza di comunicazione è ovvia e sono prevedibili anche litigi davanti all'APMA.
- c. I genitori sono domiciliati in Paesi diversi.
- d. I genitori provengono da un contesto culturale e/o religioso diverso.

16.

In che misura i giudici e l'APMA sono obbligati ad accertare i fatti? Vi sono principi da rispettare al riguardo? In caso contrario, in quale forma i genitori (oppure il genitore che si oppone) devono fornire prove/indicazioni? Se il giudice o l'APMA non intende concedere l'autorità parentale congiunta a un genitore, deve per sicurezza redigere una perizia?

17.

Com'è possibile sviluppare una prassi uniforme (dell'APMA e dei giudici a livello cantonale e nazionale)?

Cpv. 3

Secondo il disposto il giudice può invitare a nominare un tutore al minore se né la madre né il padre sono idonei ad assumere l'autorità parentale. Cosa significa «essere idonei ad assumere l'autorità parentale»? L'idoneità deve essere analizzata in relazione all'art. 311 CC?

Art. 298a **Dell'autorità parentale. A^{quater}. Riconoscimento e sentenza di paternità.**
I. Dichiarazione comune dei genitori

Cpv. 2

Quanto dettagliata deve essere la dichiarazione? Sono sufficienti le informazioni previste all'art. 298a cpv. 2 CC? → Cfr. cpv. 4

Cpv. 3

Secondo il cpv. 3, prima di rilasciare la dichiarazione, i genitori possono avvalersi della consulenza dell'APMA. Si pongono le seguenti domande:

18.

- a. l'ufficio dello stato civile è tenuto ad informare in ogni caso i genitori della possibilità di avvalersi della consulenza dell'APMA? In caso contrario:
- b. quando deve farlo?

19.

Che cosa prevede la consulenza dell'APMA? Soltanto informazioni generiche oppure indicazioni dettagliate sulla dichiarazione concernente l'autorità parentale congiunta (p. es. custodia, relazioni personali, mantenimento)? L'APMA deve su richiesta redigere una dichiarazione dettagliata? Sarebbe opportuno prevedere strumenti di consulenza uniformi (promemoria).

20.

Non è più sensato che tale consulenza venga fornita da centri di consulenza specializzati? Il fatto che l'autorità che in seguito – in caso di mancato accordo – deve decidere delle questioni controverse (nuovo art. 298b cpv. 2 e 3 CC) fornisca consulenza prima della dichiarazione è problematico. La consulenza andrebbe pertanto delegata ad altri centri quali ad esempio il centro di consulenza per genitori della città di Zurigo oppure, nel caso dei Cantoni che non prevedono servizi di consulenza centrali, ai servizi sociali del Comune.

Cpv. 4

21.

In generale:

- a. Esiste un termine entro il quale i genitori di figli nati dopo il 1° luglio 2014 devono chiedere l'autorità parentale congiunta (analogamente all'art. 12 cpv. 4 tit. fin. CC)?
- b. È previsto l'allestimento di un unico formulario per tutti gli uffici dello stato civile e delle APMA per garantire una certa uniformità a livello nazionale?
- c. Quale procedura va applicata per attestare il rilascio della dichiarazione? Va trasmesso un attestato ai genitori interessati?
- d. Le dichiarazioni comuni dovranno essere registrate? Saranno comunicate alle altre autorità interessate? Quale autorità è competente per la conservazione delle dichiarazioni (APMA e/o ufficio dello stato civile)?
- e. Qual è l'emolumento previsto per la dichiarazione in caso di persone indigenti?
- f. Cosa ci si aspetta concretamente dall'APMA o dall'ufficio dello stato civile se vi è il dubbio che la dichiarazione rilasciata non rispecchi effettivamente la volontà delle parti? È previsto in tal caso un colloquio (di consulenza o a titolo informativo) con i genitori (eventualmente analogamente alla procedura di matrimonio) oppure la dichiarazione è accettata senza alcuna riserva?

Il mandato legale dell'APMA è quello di impegnarsi per il bene del figlio e, se del caso, di intervenire d'ufficio. La semplice ricezione di dichiarazioni senza prevedere consulenze o colloqui è una novità che suscita insicurezze in merito al mandato legale.

22.

La dichiarazione dinanzi all'ufficio dello stato civile

- a. In che misura l'ufficio federale dello stato civile deve informare i genitori in merito ai loro diritti e obblighi legati alla dichiarazione rilasciata?
- b. Dichiarazione rilasciata prima della nascita: le autorità competenti accetteranno la dichiarazione senza indicazione del nome e della data di nascita se accompagnata dall'atto di nascita?
- c. Dato che per il riconoscimento presso l'ufficio dello stato civile di norma si presenta solo un genitore (padre), non è possibile rilasciare una dichiarazione comune. L'ufficio dello stato civile deve informare il genitore sulla possibilità di rilasciare una dichiarazione comune oppure gli consiglia di rivolgersi direttamente all'APMA? Oppure sarebbe possibile firmare la dichiarazione in momenti diversi?
- d. La presenza simultanea dei due genitori è indispensabile? Che cosa succede se la madre è ancora in ospedale al momento del riconoscimento del padre? È possibile considerare la possibilità che il padre che riconosce il figlio e torna una seconda volta assieme alla madre del figlio dopo ad esempio una settimana o un mese per rilasciare una dichiarazione comune non debba comparire dinanzi all'APMA?
- e. Che cosa succede se uno dei genitori è minorenni? Il rilascio della dichiarazione comune presuppone il consenso scritto o la presenza del tutore legale?
- f. Qual è il servizio dello stato civile territorialmente competente per la ricezione della dichiarazione di genitori domiciliati all'estero?
- g. Le dichiarazioni comuni dovranno essere registrate? Saranno comunicate alle APMA? Dovranno essere comunicate agli uffici cantonali della popolazione per essere integrate nel registro degli abitanti?
- h. Qual è l'emolumento previsto per la dichiarazione in caso di persone indigenti?

23.

La dichiarazione dinanzi all'APMA

- a. È possibile rilasciare una dichiarazione presso l'APMA prima della nascita del figlio se il riconoscimento è avvenuto prima dinanzi all'ufficio dello stato civile?
- b. In occasione della nascita il padre riconosce il figlio. I genitori non rilasciano una dichiarazione comune presso l'ufficio dello stato civile e non lo fanno neanche presso l'APMA in un secondo momento. L'autorità parentale è quindi conferita esclusivamente alla madre. Dopo alcuni anni i genitori intendono esercitare lo stesso l'autorità parentale congiunta. Questo diritto decade a un certo punto o i genitori lo possono far valere fino alla maggiore età del figlio?
- b. È obbligatorio che i genitori si presentino insieme all'APMA per firmare congiuntamente la dichiarazione (analogamente alla dichiarazione dinanzi all'ufficio dello stato civile)? Oppure è possibile anche rilasciare una dichiarazione per scritto (lettera)?

- c. Se la consulenza secondo il cpv. 3 non è fornita dall'APMA bensì da centri di consulenza specializzati, è possibile firmare la dichiarazione presso questi centri (ai quali è stata delegata la rispettiva competenza) e inviarla per lettera per conoscenza all'APMA?
- d. In che modo l'APMA accerta l'identità dei genitori? Obbligo di presentare un documento d'identità nel caso in cui l'interessato si presenta di persona e autenticazione della firma in caso di procedura scritta? È necessario che il diritto cantonale disciplini tale procedura?
- e. Oggetto dell'esame da parte dell'APMA:
Si tratta semplicemente di ricevere una dichiarazione con autentica delle firme delle parti (e va quindi comprovata soltanto l'identità dei genitori) oppure va anche documentata la volontà delle parti? Quali sono i requisiti minimi che la dichiarazione comune dei genitori non coniugati deve soddisfare affinché l'APMA possa attribuire l'autorità parentale a entrambi i genitori?
- f. In seguito a tale rilascio l'APMA deve emanare una decisione impugnabile mediante ricorso?
- g. Oltre alla dichiarazione concernente l'autorità parentale congiunta è possibile che i genitori presentino un accordo riguardo alle relazioni personali/cura (e mantenimento). L'APMA può/deve «approvare» accordi di questo tipo e con quali effetti giuridici?
- h. Quid se i genitori sono d'accordo sul principio dell'autorità parentale congiunta, ma in disaccordo su altri punti, per esempio sul mantenimento del figlio?
- i. In linea di principio l'APMA agisce/decide come autorità collegiale. Secondo l'art. 440 cpv. 2 CC i Cantoni possono prevedere competenze individuali per determinati casi. Sarebbe sensato ammettere, per la ricezione della dichiarazione, una competenza individuale. In questo ambito i Cantoni dovrebbero adeguare di conseguenza o completare le loro disposizioni esecutive.

Cpv. 5

Il cpv. 5 disciplina il momento in cui viene «presentata» la dichiarazione. Cosa s'intende di preciso? Si tratta del momento della notificazione per posta, della ricezione (timbro) oppure dell'attestato dell'APMA?

Art. 298b Dell'autorità parentale. A^{quater}. Riconoscimento e sentenza di paternità. II. Decisione dell'autorità di protezione dei minori

Cpv. 1

24.

Il diritto dell'altro genitore decade a un certo punto oppure quest'ultimo lo può far valere fino alla maggiore età del figlio?

25.

È previsto un modulo (richiesta) in cui il richiedente già descrive le circostanze rilevanti?

Cpv. 2

→ cfr. art. 298 cpv. 1

Cpv. 3

26.

Leggendo il cpv. 3 sembrerebbe che i genitori non coniugati possano rivolgersi all'autorità di protezione per ottenere il disciplinamento di questioni litigiose rispetto alla partecipazione alla cura del figlio solo nell'ambito della procedura di assegnazione dell'autorità parentale congiunta. È così?

27.

È possibile che un genitore (ovvero il padre) rivendichi, in occasione del procedimento riguardo al trasferimento dell'autorità parentale congiunta, una partecipazione maggiore alla cura del figlio oppure di dividere quest'ultima?

Art. 298c **Dell'autorità parentale. A^{quater}. Riconoscimento e sentenza di paternità. III. Azione di paternità**

28.

È possibile cumulare l'azione di paternità, la decisione sull'autorità parentale e l'azione di mantenimento?

29.

Chi (giudice o APMA) designa il curatore con diritto di rappresentanza del figlio durante la procedura?

30.

Il giudice è competente anche per il disciplinamento delle questioni correlate (relazioni personali/cura, mantenimento)?

Art. 298d **Dell'autorità parentale. A^{quater}. Riconoscimento e sentenza di paternità. IV. Modificazione delle circostanze**

Cpv. 1

31.

In occasione della nascita il padre riconosce il figlio. I genitori non rilasciano una dichiarazione comune presso l'ufficio dello stato civile e non lo fanno neanche in un secondo momento presso l'APMA. L'autorità parentale spetta quindi esclusivamente alla madre e i genitori sono d'accordo. L'APMA ne viene a conoscenza. Si intende che l'autorità parentale congiunta debba essere ordinata d'ufficio, eventualmente contro la volontà dei genitori, per rispettare lo spirito della legge?

32.

Nella procedura secondo l'art. 298b l'autorità parentale è attribuita a un solo genitore: entro quale termine il genitore che non esercita l'autorità parentale può richiedere l'autorità parentale congiunta presso l'APMA oppure entro quale termine l'APMA deve nuovamente esaminare la situazione?

33.

Una mancanza di cooperazione costituisce una modifica essenziale delle circostanze?

34.

I genitori hanno presentato una dichiarazione comune per l'autorità parentale congiunta a norma dell'art. 298a. Successivamente nascono disaccordi su alcune questioni. I genitori devono forzatamente avviare una procedura di modifica dell'attribuzione dell'autorità parentale ai sensi dell'art. 298d? Il fatto che questa disposizione può essere invocata solo in caso di modifica delle circostanze non è un limite per la sua applicazione?

Cpv. 2

Il cpv. 2 significa che le questioni legate alla richiesta vanno modificate soltanto in presenza di fatti nuovi importanti oppure l'APMA deve esaminare d'ufficio anche le altre questioni?

Art. 301 Dell'autorità parentale. B. Contenuto. In genere

Cpv. 1^{bis}

35.

La disposizione pone delle regole rispetto all'autonomia dei genitori nel prendere decisioni riguardanti i figli ma non prevede una via specifica per farle rispettare. Qual è l'autorità competente a decidere quando i genitori non possono raggiungere un accordo? È sempre l'APMA oppure anche il giudice?

36.

- a. Nell'art. 301 cpv. 1^{bis} CC chi si intende con «genitore che ha la cura del figlio»? Quali competenze spettano all'altro genitore che detiene l'autorità parentale congiunta, in particolare in casi urgenti?
- b. Cosa si intende concretamente con la nozione ampiamente indeterminata sul piano giuridico di «affari quotidiani o urgenti»? Vi è al riguardo una guida interpretativa?
- c. I genitori possono adire l'autorità affinché definisca se un atto rientra negli affari quotidiani oppure no?

37.

In questo contesto, quando può o deve decidere l'APMA? Si considera ogni disaccordo tra i genitori una «esposizione a pericolo del bene del minore»? L'APMA interviene infatti solo se il bene del figlio è minacciato (art. 307 CC).

38.

Come deve comportarsi concretamente l'APMA se, nonostante sussista l'autorità parentale congiunta, i genitori vivono separati e uno di loro rifiuta di dare il suo consenso a una richiesta di passaporto, l'iscrizione a scuola, interventi medici, ecc.?

- a. Procedura di base? Si ritiene che l'APMA debba decidere su tali questioni caso per caso (p.es. in virtù dell'art. 307 cpv. 1 CC, che in determinate circostanze può risultare in decisioni a ritmo mensile) o va nominato regolarmente un curatore secondo l'art. art. 308 cpv. 2 CC?
- b. Come bisogna procedere in casi urgenti? L'APMA deve decidere preventivamente?
- c. Quali sono le conseguenze se un genitore non si attiene alle indicazioni dell'APMA?

39.

Dove sono i limiti dell'autorità parentale congiunta nel caso di genitori che sistematicamente non riescono a mettersi d'accordo su questioni quotidiane?

Art. 301a Dell'autorità parentale. B. Contenuto II. Determinazione del luogo di dimora

Cpv. 1

Nella normativa futura il concetto di custodia va inteso esclusivamente come «custodia di fatto»; riguardo al diritto di determinare il luogo di dimora del figlio si applica la *lex specialis*

del nuovo art. 301a CC. In base alla legislazione futura, quali competenze decisionali spettano ai genitori a cui attualmente è stata attribuita la custodia nell'accezione descritta?

Cpv. 2

40.

Quali sono nel dettaglio le condizioni in base a cui le autorità (APMA o giudice) decidono d'ufficio?

41.

Competenza per materia

- a. Si cita la competenza «del giudice o dell'autorità di protezione dei minori». Dipende soltanto dallo stato civile dei genitori? L'art. 315a e seg. va applicato per analogia?
- b. È corretto dire che il giudice interviene solo se si tratta di un trasferimento nel corso di una procedura a tutela dell'unione coniugale o di divorzio, mentre in tutti gli altri casi è competente l'APMA?

42.

Competenza territoriale

Quale autorità (APMA o giudice) è competente territorialmente se, in caso di autorità parentale congiunta, un genitore si trasferisce con il figlio senza l'approvazione dell'altro genitore o delle autorità? Le autorità al vecchio o al nuovo domicilio del bambino?

43.

Procedura per il giudice

- a. Se i genitori non riescono ad accordarsi sul domicilio del figlio, nell'ambito di che tipo di procedura decide il giudice? Non vi sono norme al riguardo, di conseguenza andrebbe applicata la procedura ordinaria secondo il CPC, il che non è molto pratico. Bisogna distinguere se la decisione riguardante il domicilio del figlio va presa mentre c'è una procedura a tutela dell'unione coniugale o di divorzio in corso o se la procedura di divorzio si è già conclusa: prima e durante la procedura di divorzio potrebbe essere competente il giudice che si occupa della procedura sommaria in virtù dell'art. 176 cpv. 3 CC (procedura a tutela dell'unione coniugale) o dell'art. 276 cpv. 1 CPC (provvedimenti cautelari); tuttavia, dopo il divorzio ciò non dovrebbe più essere possibile e andrebbe avviata una procedura di modifica (analoga all'azione di divorzio). Per alcuni Cantoni in questo caso sarebbe competente un'autorità giudicante collegiale. Si potrebbe integrare l'art. 302 cpv. 1 CPC (Pratiche della procedura sommaria) e menzionarvi l'art. 301a cpv. 2 CC?
- b. Il giudice può interdire, come provvedimento cautelare, l'allontanamento dal territorio svizzero fino alla decisione nel merito: come si può garantire l'esecuzione di questa decisione? Quali formalità possono essere richieste al confine?

44.

Procedura per l'APMA

In che misura e come l'APMA deve verificare le future condizioni di vita attese all'estero?

45.

Interpretazione delle nozioni indeterminate sul piano giuridico

- a. Quando si considera «rilevante» la modifica del luogo di dimora? Dipende dall'età del minore, dalla partecipazione alla cura del figlio, dalla durata effettiva del viaggio, dalla distanza?
- b. La modifica del luogo di dimora deve davvero avere ripercussioni sull'esercizio dell'autorità parentale e sulle relazioni personali? Non sarebbe più appropriato usare «o» al posto di «e»? Non si dovrebbe far riferimento alla «partecipazione di ciascun genitore alla cura del figlio» piuttosto che alle «relazioni personali»?

46.

Se il genitore si trasferisce ugualmente in Svizzera con il figlio malgrado il rifiuto cosa succede? La norma non prevede la possibilità per l'autorità di ordinare il ritorno alla residenza precedente. In tal caso l'autorità di protezione deve far capo all'art. 307 CC?

47.

Art. 301a cpv. 2 lett. a CC: la norma si applica per analogia quando un genitore trasferisce il domicilio del figlio dall'estero in Svizzera?

Cpv. 3

Cosa si intende con «tempestivamente»? Significa che deve ancora esserci la possibilità di avviare un'azione legale nel luogo di dimora attuale, ossia prima del trasferimento?

Cpv. 5

48.

Come mai in questa disposizione non si parla di «partecipazione alla cura del figlio»?

49.

- a. Il cpv. 5 trova applicazione solo nell'ambito delle discussioni sulla modifica del luogo di residenza del figlio? Oppure entra in considerazione anche nei casi di cui ai cpv. 3 e 4?
- b. Leggendo il cpv. 5 sembrerebbe che l'autorità di protezione si può pronunciare anche sul contributo di mantenimento; è così?

Art. 308 Dell'autorità parentale. C. Protezione del figlio. II. Curatela

50.

L'abrogazione dell'art. 309 CC sembrerebbe implicare che l'APMA non nominerà più un curatore per rappresentare il figlio nell'azione di paternità. Il diritto del figlio ad accertare la propria filiazione potrà quindi essere esercitato unicamente dalla madre?

51.

Se non viene modificato l'attuale obbligo di notificare che gli uffici dello stato civile hanno nei confronti dell'APMA, quest'ultima continuerà a ricevere la comunicazione della nascita e del riconoscimento del figlio di una donna nubile. Sorgono quindi le seguenti domande:

- a. È compatibile con il nuovo diritto, in mancanza del riconoscimento della paternità, presupporre la messa in pericolo del bene del minore e nominare quindi un curatore secondo l'art. 308 cpv. 2 CC, nella misura in cui la madre non presenti autonomamente un'azione di paternità presso il giudice competente entro un determinato termine? Qual è il termine?

- b. Ci si aspetta che l'APMA provveda in ogni caso ad accertare il rapporto di filiazione paterna e a istituire una curatela secondo l'art. 308 cpv. 2, o in alcuni casi (quali?) bisogna rinunciarvi?
- c. Il gruppo di esperti ritiene che in situazioni in cui si teme l'assenza del padre e i rapporti di mantenimento non sono regolati, l'APMA debba intervenire solo in seguito a una segnalazione di esposizione a pericolo (ossia, che l'APMA non debba più monitorare le notifiche dello stato civile sul mancato riconoscimento di un bambino a favore di un'interpretazione liberale [responsabilità individuale della madre del bambino])? Se la risposta è negativa: in quali casi l'APMA deve intervenire sistematicamente e verificare d'ufficio se sussistono minacce per il bene del minore? Per esempio, solo nel caso di genitori non conviventi?

52.

Che succederà dopo il 1° luglio 2014 alle misure già in atto ai sensi dell'art. 309 CC? Sono convertite per legge in misure secondo l'art. 308 cpv. 2 CC o continuano ad essere valide per un periodo transitorio (quale?)?

III. DIRITTO TRANSITORIO

EFFETTI E APPLICAZIONE DEL NUOVO DIRITTO

Art. 12 cpv. 4 e 5 Titolo finale.

Dell'applicazione del vecchio e del nuovo diritto

C. Diritto di famiglia

III. Filiazione in genere

53.

Domande generali

- a. È possibile confermare che le competenze sono divise tra i giudici e l'APMA e che quest'ultima è competente esclusivamente per i figli di genitori non coniugati tra loro?
- b. Il termine di un anno riguarda unicamente il genitore a cui non è assegnata l'autorità parentale e che intende presentare una richiesta unilaterale o si applica a tutte le nascite al di fuori del matrimonio precedenti l'entrata in vigore delle presenti modifiche?
- c. Nel caso in cui i genitori concordino nell'assegnare l'autorità parentale congiunta al genitore che ne era stato privato, la richiesta può essere presentata presso l'APMA in virtù dell'art. 134 cpv. 3 D-CC?
- d. Che effetti hanno le richieste del padre sulle procedure in corso? Possono essere riunite in un unico procedimento (protezione del figlio/procedura giudiziaria) o una (quale?) ha la precedenza se una richiesta ostacola o ritarda una misura perseguita?

54.

Cpv. 4 Figli di genitori non coniugati

- a. Vi è un limite temporale «retroattivo» per i genitori non uniti in matrimonio?
- b. Significa che anche un genitore, il cui figlio non ancora maggiorenne sia nato prima del 2000, può richiedere ancora l'autorità parentale congiunta, sebbene la stessa

possa essere assegnata alle condizioni di cui all'art. 298a CC solo dal 1° gennaio 2000?

- c. Che succede alle vecchie convenzioni che assegnavano l'autorità parentale alla madre? Viene assegnata di diritto l'autorità parentale congiunta con la firma di una nuova convenzione dinanzi all'APMA?
- d. Se i genitori presentano successivamente una dichiarazione concernente l'autorità parentale congiunta presso l'APMA, decade il contributo di mantenimento stabilito all'epoca del giudice competente o mediante l'accordo approvato?

55.

Cpv. 5 Figli di genitori separati

- a. È giusto partire dal presupposto che la revoca dell'autorità parentale non riguarda solo i casi in cui la sua attribuzione è stata decisa dal giudice (procedimento su azione), ma anche quelli in cui il genitore privato dell'autorità parentale ha rinunciato volontariamente alla stessa mediante convenzione (perché la situazione giuridica in vigore non gli lasciava altra scelta)?
- b. Il termine di cinque anni vale dalla data in cui è passata in giudicato la sentenza di divorzio o la sentenza di modifica? In caso di sentenze parziali: dalla data in cui è passata in giudicato la sentenza parziale riguardante l'autorità parentale?
- c. Secondo quale tipo di procedura avviene la procedura di modifica successiva secondo l'art. 12 cpv. 5 Tit. fin. CC?
- d. Conformemente al testo del capoverso, se il divorzio risale a più di cinque anni dall'entrata in vigore della modifica, il genitore che in occasione del divorzio è stato privato dell'autorità parentale deve agire d'intesa con l'altro genitore per ottenere l'autorità parentale congiunta. È corretto?

Effetti sulle decisioni giudiziarie e gli accordi concernenti l'attribuzione della custodia in essere

Nella normativa futura il concetto di custodia va inteso esclusivamente come «custodia di fatto»; riguardo al diritto di determinare il luogo di dimora del figlio si applica la *lex specialis* del nuovo art. 301a CC. In base alla legislazione futura, quali competenze decisionali spettano ai genitori a cui attualmente è stata attribuita la custodia nell'accezione descritta? Dal 1° luglio 2014 il concetto di custodia si trasforma nelle convenzioni concernenti l'autorità parentale congiunta presentate in precedenza o nelle vecchie sentenze a tutela dell'unione coniugale o di divorzio? Oppure l'attuale assegnazione della custodia viene interpretata come misura di protezione del figlio secondo l'art. 310 CC?

Effetti sulle procedure giudiziarie in corso

56.

Cosa succede alle procedure di prima istanza avviate prima del 1° luglio 2014?

57.

Dal punto di vista dell'istanza di appello si pone la questione di come procedere con le procedure di divorzio pendenti al 1° luglio 2014:

- a. nel caso in cui nella procedura di appello l'autorità parentale sia controversa e quindi oggetto della vertenza,

- b. se nell'ambito di una procedura di appello in cui l'autorità parentale non è oggetto di impugnazione, viene presentata dopo il 1° luglio 2014 una nuova richiesta di autorità parentale congiunta.

IV. DOMANDE GENERALI

Come sapere quali sono le modalità di esercizio dell'autorità parentale?

Secondo le basi legali attuali, i genitori devono di regola comprovare di esercitare l'autorità parentale congiunta. Il fatto che le rispettive sentenze o le copie autenticate possano andare perse o che i rapporti di autorità parentale siano adeguati successivamente (e che la copia cartacea non rispecchi quindi più i rapporti effettivi) sarà in futuro fonte di incertezze nella prassi. In alcuni casi la situazione relativa all'autorità parentale non potrà più essere (tempestivamente) accertata – in particolare se si tiene conto dell'alta mobilità (intercantonale) della popolazione e del fatto che in caso di autorità parentale congiunta l'APMA, conformemente all'art. 301a cpv. 2 CC, deve eventualmente approvare un cambio di domicilio (in tempi utili ed eventualmente molto brevi). Che tipo di aiuto si può fornire in questo caso?

58.

L'autorità parentale congiunta sarà iscritta in un registro? A livello centralizzato in Infostar?

59.

Sarà introdotto un obbligo di comunicazione delle diverse autorità per quanto riguarda la dichiarazione concernente l'autorità parentale congiunta presso l'ufficio dello stato civile o l'APMA e l'accertamento da parte del giudice della stessa?

Questione della trasmissione delle informazioni riguardanti l'istituzione dell'autorità parentale congiunta ad altre autorità: comunicazione agli uffici dello stato civile, ai comuni (per i documenti di identità) ecc.

Genitori non uniti in matrimonio: delimitazione e coordinamento delle competenze dell'APMA e dei giudici

Nell'art. 298b CC e nell'art. 298d in combinato disposto con l'art. 301a cpv. 2 CC si presuppone, nel caso di genitori non uniti in matrimonio tra loro, la competenza principale ma non totale delle APMA: esse non possono decidere in maniera definitiva sul mantenimento del figlio senza il consenso dei genitori; in tal caso è competente infatti il giudice civile. Sono quindi competenti due autorità, contrariamente a quanto accade per i genitori coniugati e separati, nel cui caso è soltanto il giudice competente per la tutela dell'unione coniugale o del divorzio a decidere sulle questioni riguardanti i figli. Che procedimento prevede il gruppo di esperti se i genitori non riescono ad accordarsi sulle questioni legate al mantenimento? Come possono essere, per esempio, coordinate o scaglionate in modo sensato le procedure dinanzi al giudice e all'APMA?

60.

Si ritiene che il giudice debba in questi casi deliberare provvisoriamente sul mantenimento del figlio fino a che la procedura dinnanzi all'APMA (decisione su autorità parentale [congiunta], partecipazione alla cura del figlio e rapporti personali quali presupposti per definire il mantenimento del figlio) sia passata in giudicato?

- a. Cosa succede se si ricorre contro la decisione dell'APMA, che quindi non passa in giudicato?

- b. L'APMA deve in questi casi revocare l'effetto sospensivo di un eventuale ricorso a favore di una misura preventiva?

61.

Queste controversie non dovrebbero essere risolte completamente (per quanto riguarda gli interessi dei figli) dai giudici oppure, dopo la verifica sommaria del possibile consenso dei genitori in merito al mantenimento del figlio, dall'APMA che, in caso di prevedibile dissenso a tal riguardo, trasmette l'intera procedura al giudice in analogia all'art. 134 cpv. 3 e 4 CC?

Domicilio del figlio

Nella normativa futura il concetto di custodia va inteso esclusivamente come «custodia di fatto»; riguardo al diritto di determinare il luogo di dimora del figlio si applica la *lex specialis* del nuovo art. 301a CC.

62.

Questa modifica ha effetto sulla fissazione del domicilio del figlio conformemente all'art. 25 CC?

63.

Cosa succede nel caso di un bambino i cui genitori risiedono in diverse località e lo accudiscono in ugual misura (custodia alternata)? Se i genitori hanno l'autorità parentale congiunta e si dividono in modo più o meno paritario la cura del figlio, il domicilio del figlio deve essere necessariamente stabilito dal giudice (nel caso le parti non concordino su questo punto)?

64.

Come risulta dagli esempi seguenti, la questione del domicilio del figlio può giocare un ruolo determinante nell'ambito dei collocamenti presso terzi, volontari o disposti dalle autorità.

- a. Situazione di partenza: al momento della sentenza di divorzio non vi è ancora un collocamento presso terzi. L'autorità parentale è congiunta. I genitori non hanno un domicilio comune. Il giudice del divorzio assegna la custodia (di fatto) del figlio di 5 anni alla madre. Un anno dopo i genitori decidono di mandare il figlio in un collegio. Il bambino trascorre i fine settimana e le vacanze a cadenza alternata dalla madre e dal padre.

Domanda: dove è domiciliato il figlio? Presso la madre, che da sentenza di divorzio ne ha la custodia, nonostante non viva più in comunione domestica con il figlio, o nel luogo di dimora del figlio? È determinante il luogo di dimora al momento della decisione del giudice (luogo dove vive la madre) o quello in cui si trova la scuola? In questo caso in che rapporto è l'art. 25 cpv. 1 CC con l'art. 23 cpv. 1 CC?

- b. Situazione di partenza: al momento della sentenza di divorzio il figlio di 8 anni, gravemente disabile, è già collocato in una scuola speciale. Il bambino trascorre i fine settimana e le vacanze a cadenza alternata dalla madre e dal padre. L'autorità parentale è congiunta, ma i genitori non hanno un domicilio comune.

Domanda: in un caso del genere, il giudice regola la custodia (di fatto) anche se è chiaro fin dall'inizio che nessuno dei genitori vive in comunione domestica con il figlio? Dove è domiciliato il figlio? Si può giungere alla conclusione che il domicilio del figlio è nel suo luogo di dimora, cioè dove si trova la scuola speciale? In questo caso in che rapporto è l'art. 25 cpv. 1 CC con l'art. 23 cpv. 1 CC?

Nuova regolamentazione degli accreditati per compiti educativi AVS in caso di autorità parentale congiunta

V. AMBITO INTERNAZIONALE

Si pongono anche problemi transfrontalieri.

Effetti della nuova normativa nelle situazioni a carattere internazionale

65.

Situazione di partenza: a seguito del divorzio in Svizzera nel 2010, il giudice assegna alla madre l'autorità parentale sulla figlia nata nel 2008. Dal 2012 la madre vive con la figlia all'estero, mentre il padre vive ancora in Svizzera. Il padre può richiedere l'autorità parentale congiunta in virtù dell'art. 12 cpv. 4 e 5 tit. fin. CC?

66.

Situazione di partenza: a seguito del divorzio in Svizzera nel 2010, il giudice assegna alla madre l'autorità parentale sulla figlia nata nel 2008.

- a. Il padre può ancora richiedere l'autorità parentale congiunta se la madre si trasferisce all'estero con la figlia a maggio 2014?
- b. Il padre può impedire alla madre di trasferirsi se viene a sapere delle sue intenzioni prima che la nuova normativa entri in vigore? Come?

67.

Situazione di partenza: la coppia è separata dal 2010. Come misure a tutela dell'unione coniugale, il giudice ha assegnato alla madre l'autorità parentale sulla figlia nata nel 2008. La madre può trasferirsi all'estero ad agosto 2014 senza il consenso del padre?

Riconoscimento in Svizzera di decisioni e norme straniere sull'autorità parentale

È sufficiente riconoscere il figlio all'estero per ricevere l'autorità parentale congiunta in Svizzera se questo effetto è previsto dal diritto estero?

Riconoscimento all'estero di decisioni e norme svizzere sull'autorità parentale